



## SCHEDA DI SICUREZZA

Secondo il Regolamento (CE) N. 1907/2006 (REACH) Articolo 31, allegato II, ed emendamenti successivi

Alla data di revisione, questa SDS è conforme alla legislazione Italiana vigente.

Prodotto: **Vaselina filante bianca**

Codice prodotto WS066-00098101-34801500-00098004

### SEZIONE 1 IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

#### 1.1 Identificazione della sostanza o preparato

-Nome commerciale: Vaselina filante bianca

1.2 **Utilizzo:** Grasso paraffinico bianco inalterabile

#### 1.3 Identificazione dell'impresa

Ragione sociale  
Andrea Gallo di Luigi S.r.l.u.  
Via Erzelli, 9  
16152 Genova – IT  
Tel: +39 (0)10 6502941  
E-mail: [info@andreagallo.it](mailto:info@andreagallo.it)

Tecnico competente responsabile dati Scheda di Sicurezza:  
[info@andreagallo.it](mailto:info@andreagallo.it)

#### 1.4 Numero telefono di emergenza:

Centro Antiveneni Ospedale San Martino – Tel: 010 352808  
– 24/24 ore

### SEZIONE 2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

#### 2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA:

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

La sostanza non è classificata conformemente al regolamento CLP..

#### 2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA

Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 non applicabile

Pittogrammi di pericolo non applicabile

Avvertenza non applicabile

Indicazioni di pericolo non applicabile

Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile.

### **SEZIONE 3 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUI COMPONENTI**

#### **3.1 SOSTANZE**

Numero CAS

Mixture of refined hydrocarbons, petrolatum.

#### **3.2 MISCELE**

N.A.

### **SEZIONE 4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO**

#### **4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO**

##### **Inalazione**

In caso di esposizione ad elevate concentrazioni di vapori e/o nebbie, allontanare la persona dall'aria contaminata, trasportandola in luogo ben ventilato. Chiedere l'intervento del medico se necessario.

##### **Contatto con la pelle:**

Dopo il contatto con il prodotto fuso, raffreddare immediatamente con acqua fredda. Ricoprire le ferite in modo asettico. Sottoporre a cure mediche

##### **Contatto con gli occhi:**

Sciacquare con abbondanti quantità d'acqua tenendo le palpebre aperte. In caso d'irritazione ricorrere a visita medica.

##### **Ingestione:**

Non provocare il vomito per evitare il rischio di aspirazione attraverso le vie respiratorie. Chiedere l'intervento immediato del medico.

#### **4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI**

N.A.

#### **4.3 INDICAZIONI DELL'ENTUALE NECESSITA' DI CONSULTARE UN MEDICO E TRATTAMENTI SPECIALI**

Non sono disponibili altre informazioni

### **SEZIONE 5 MISURE ANTINCENDIO**

#### **5.1 MEZZI DI ESTINZIONE**

##### **Mezzi di estinzione idonei:**

Utilizzare mezzi di estinzione per incendi di classe B: usare nebbia d'acqua, schiuma, polvere chimica secca, biossido di carbonio (CO<sub>2</sub>) per spegnere l'incendio, sabbia, terra, acqua nebulizzata.

##### **Mezzi di estinzione non idonei:**

Evitare l'uso di getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

#### **5.2 PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA**

N.a.

### **5.3 RACCOMADAZIONE PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI**

Indossare vestiario protettivo personale, completo di auto respirazione (Fare riferimento al D.M. 02/05/2001)

**Nota:** Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso, per evitare l'eventuale esplosione e la propagazione dell'incendio.

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

## **SEZIONE 6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**

### **6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA**

Pericolo di scivolamento causato dal prodotto sversato.

### **6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI**

Evitare che il prodotto si disperda e defluisca nel suolo, nelle fognature e nelle acque superficiali. Se necessario informare le competenti autorità locali (Vigili del Fuoco, Polizia).

### **6.3 METODI MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E LA BONIFICA**

Arginare in caso di fuoriuscita di quantità rilevanti di prodotto. Contenere gli spargimenti di piccole quantità di prodotto con terra, sabbia o altro materiale inerte assorbente. Trasferire in contenitori adeguati impermeabili e resistenti agli idrocarburi.

Smaltire in accordo alla normativa vigente.

### **6.4 RIFERIMENTO AD ALTRE SEZIONI**

Vedi anche paragrafo 8 e 13

## **SEZIONE 7 MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO**

### **7.1 PRECAUZIONE PER LA MANIPOLAZIONE SICURA**

Evitare il contatto diretto con il prodotto, aprire il contenitore in locali adeguatamente areati/ventilati, evitare di respirare eventuali vapori, tenere i contenitori chiusi se non utilizzati, utilizzare dei contenitori adeguati per il travaso. Non mangiare né bere negli ambienti di lavoro. Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

### **7.2 CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESSE EENTUALI INCOMPATIBILITA'**

Tenere il prodotto nei contenitori originali, stocarli in ambienti ed in condizioni tali da assicurare il controllo ed il contenimento di eventuali perdite.

Ulteriori informazioni sulle condizioni di stoccaggio: Tenere il recipiente ben chiuso in un luogo fresco e asciutto. Proteggere dai raggi diretti del sole.

Non sono disponibili altre informazioni.

Classe di stoccaggio: 11

### 7.3 USI FINALI PARTICOLARI

Nessun uso particolare.

## SEZIONE 8 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 8.1 PARAMETRI DI CONTROLLO

8.2 Nessuna in particolare nelle normali condizioni d'uso.

**Note:** Standard/Limiti di esposizione per i materiali possono riscontrarsi durante la manipolazione di questo prodotto: In presenza di nebbie/aerosol si raccomandano i seguenti limiti: 5mg/m cubo-TLV ACGIH, 10 mg/m cubo STEL ACGIH.

### 8.3 PROTEZIONE INDIVIDUALE

#### 8.3.1 Protezione degli occhi

Per maggiori informazioni fare riferimento alla norma UNI-EN 166

Non richiesto per l'uso normale. Operare comunque secondo le buone pratiche del lavoro

#### 8.3.2 Protezione delle mani

Indossare guanti (ad esempio in neoprene, nitrile o PVC) da lavoro preferibilmente felpati internamente, resistenti agli oli minerali o ai solventi. I guanti devono essere sostituiti ai primi segni di usura. Indossare i guanti dopo adeguata pulizia delle mani.

Nel caso di contatti non prolungati l'utilizzo di creme barriera può essere un utile strumento di protezione.

La scelta dei guanti protettivi dipende anche dalle condizioni d'uso e deve tenere conto delle indicazioni del fabbricante.

Per maggiori informazioni fare riferimento alla norma UNI-EN 374.

Non richiesto per l'uso normale.

#### 8.3.3 Protezione della pelle

Utilizzare tuta da lavoro e grembiule in materiale idoneo; cambiare immediatamente gli indumenti contaminati e lavarli accuratamente prima di utilizzarli.

#### 8.3.4 Protezione respiratoria

Non necessaria nelle normali condizioni di impiego. Qualora le modalità operative ed altri mezzi per limitare l'esposizione dei lavoratori non risultassero adeguati, al fine di rispettare i limiti di esposizione sono necessari altri mezzi di protezione delle vie respiratorie: maschere con cartuccia per vapori organici e per plveri/nebbie (es. maschera a carboni attivi, fare rif. al D.M.02/05/2001).

#### 8.3.5 Misure igieniche adeguate

E' opportuno mantenere una buona igiene personale e dell'abbigliamento da lavoro.

Per maggiori informazione fare riferimento alle norme UNI-EN 465/466/467.

#### 8.3.6 Rischi termici

Nessuno

#### 8.3.7 Controlli dell'esposizione ambientale

Nessuno.

## SEZIONE 9 PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

### 9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

#### 9.1.1 Informazioni generali

##### VASELINA

Aspetto e colore :

Pasta bianca

Odore:

inodore

Soglia dell'olfatto:

Non definito

<b>Valore del PH:</b>	N.A.
<b>Temperatura di solidificazione:</b>	Non determinato
<b>Temperatura di ebollizione:</b>	Non determinato
<b>Punto di solidificazione:</b>	50 – 56°C
<b>Tensione di vapore a 20 °C:</b>	<0,01 hPa
<b>Densità:</b>	(80 °C) 790-840 kg/m <sup>3</sup>
<b>Densità relativa:</b>	Non determinato
<b>Punto di infiammabilità:</b>	>150°C
<b>Infiammabilità:</b>	prodotto non infiammabile
<b>Temperatura di decomposizione:</b>	Non determinato
<b>Temperatura di auto ignizione:</b>	Non determinato
<b>Pericolo di esplosione:</b>	il prodotto non presenta pericoli di esplosione
<b>Limite di infiammabilità:</b>	Non definito
<b>Solubilità in acqua:</b>	insolubile
<b>Viscosità cinematica:</b>	5-9 mm <sup>2</sup> /s (100°C)

## SEZIONE 10 STABILITA' E REATTIVITA'

### 10.1 Reattività

Evitare il contatto con acidi e basi forti ed agenti ossidanti.

### 10.2 Stabilità chimica

Prodotto stabile in condizioni normali.

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna nelle normali condizioni di utilizzo

### 10.4 Condizioni da evitare

Temperature elevate.

### 10.5 Materiali incompatibili

Nessuno in particolare.

### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno nelle normali condizioni di utilizzo

## SEZIONE 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

### 11.1 INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

#### Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela

Tossicità acuta Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

#### Valori LD/ LC 50 rilevanti per la classificazione:

##### Mixture of refined hydrocarbons, petrolatum

Orale LD50 > 5000 mg/kg (rat)

NOAEL 1000 mg/kg (rat) (Developmental toxicity)

Cutaneo LD50 > 2000 mg/kg (rabbit)

NOAEL 1000 mg/kg (rabbit) (Short term repeat dose)

> 2000 mg/kg (rabbit) (Sub-chronic repeat dose)

2000 mg/kg (rat) (Reproductive toxicity)

#### Irritabilità primaria:

##### Corrosione/irritazione cutanea

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

##### Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

### **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea**

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)

### **Mutagenicità delle cellule germinali**

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

### **Cancerogenicità**

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

### **Tossicità per la riproduzione**

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

## **11.2 Informazioni su altri pericoli**

Nessun dato disponibile.

### **11.2.1 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

Nessun dato disponibile.

## **SEZIONE 12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE**

### **12.1 TOSSICITA'**

#### **Tossicità acquatica:**

#### **Miscela di idrocarburi raffinati, petrolatum:**

EL50: 100 mg/l (alghe); > 10000 mg/l (Daphnia);

LL50 > 100 mg/l (fish)

NOEL: 10 mg/l (daphnia)

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

### **12.2 Persistenza e degradabilità**

Considerazioni sullo smaltimento: il prodotto non è facilmente, ma potenzialmente biodegradabile

### **12.3 Potenziale di bioaccumulo**

Non applicabile

### **12.4 Mobilità nel suolo**

Non applicabile

### **12.5 Tossicità per gli organismi acquatici**

Il prodotto non è solubile in acqua. Galleggia e forma un film sulla superficie il danno per gli organismi acquatici è di tipo meccanico (immobilizzazione e intrappolamento).

Non sono disponibili dati specifici di ecotossicità.

### **12.6 Altri effetti avversi**

Nessuno

## **SEZIONE 13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**

### **13.1 METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI**

Può essere riutilizzata dopo rilavorazione. Piccole quantità possono essere eliminate con i rifiuti domestici.

Catalogo europeo dei rifiuti: 05 01 06\* fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e

apparecchiature.

**Imballi contaminati:**

Gli imballi possono essere riutilizzati o riciclati dopo lavaggio.

**13.2 Codice catalogo europeo dei rifiuti: 13 02 06 (Dir. 09/04/2002)**

Il codice indicato è solo una indicazione generale, assegnata in base alla sua composizione ed all'uso previsto.

L'utilizzatore ha la responsabilità finale di assegnare il codice più appropriato, sulla base dell'impiego effettivo del prodotto, valutando eventuali contaminazioni o alterazioni subite durante il processo di generazione del rifiuto.

**13.3 Codice catalogo europeo dei rifiuti di imballaggi metallici: 15 01 04 (Dir. 09/04/2002)**

**13.4 Codice catalogo europeo dei rifiuti di imballaggi plastica: 15 01 02 (Dir. 09/04/2002)**

**SEZIONE 14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**

**14.1 Numero ONU**

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

**14.2 Nome di spedizione dell'ONU**

N.A

**14.3 Classi di pericolo connessi al trasporto**

N.A

**14.4 Gruppo d'imballaggio**

N.A

**14.5 Pericoli per l'ambiente**

N.A

**14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

N.A

**14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegati II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC**

N.A

**SEZIONE 15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**

**15.1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO APPLICABILE (LEGGI E REGOLAMENTI NAZIONALI)**

*Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 non applicabile*

*Pittogrammi di pericolo non applicabile*

*Avvertenza non applicabile*

*Indicazioni di pericolo non applicabile*

*Direttiva 2012/18/UE*

*Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I La sostanza non è contenuta*

*Disposizioni nazionali:*

*Ulteriori disposizioni, limitazioni e decreti proibitivi INCI-Name: Petrolatum*

**15.2 Valutazione della sicurezza chimica:**

Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

**SEZIONE 16 ALTRE INFORMAZIONI**

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle

caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

Scheda rilasciata da: Gamma Chimica SpA

Abbreviazioni e acronimi:

ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)

IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods

IATA: International Air Transport Association

GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals

CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)

LC50: Lethal concentration, 50 percent

LD50: Lethal dose, 50 percent

PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic

vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative

\* Dati modificati rispetto alla versione precedente

### **16.1 Conformità**

I dati e le informazioni riportate nella presente scheda di sicurezza sono conformi alla normativa vigente. Si raccomanda comunque all'utilizzatore di verificare e rispettare le specifiche norme nazionali, regionali e locali in materia di attività pericolose e di protezione ambientali, che non formano oggetto di questo documento.

### **16.2 Finalità**

Le informazioni riportate in questa scheda di sicurezza sono fornite al fine della protezione della salute e della sicurezza sul posto di lavoro. Le informazioni qui contenute si riferiscono soltanto al prodotto indicato e possono non valere se il prodotto viene usato in combinazioni con altri od in lavorazione.

### **16.3 Data di compilazione/data di revisione**

**Data di compilazione: 08/04/2016**

**Data di revisione: 23/02/2018**

### **16.4 Osservazioni**

Non utilizzare il prodotto per impieghi diversi da quelli indicati nelle scheda al punto 1.2. Se utilizzato per impieghi diversi, l'utilizzatore può essere esposto a pericoli non prevedibili. Qualora le informazioni qui riportate indichino un rischio potenziale o un componente dovranno essere fornite opportune istruzioni ai dipendenti ed agli utenti ed adottare tutte le necessarie precauzioni.



Revisione n.6  
Data revisione 13/02/2023

**Le nostre informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata e sono riferite al prodotto indicato.  
Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.**